



## Vigili del fuoco battaglia contro i tagli

►Furia Di Pangrazio  
«Il piano del Ministero  
è inaccettabile»

### IL CASO

Ma come è possibile privare la terra dei Parchi di unità dei Vigili del fuoco? Il sindaco di Avezzano apre un aspro confronto al fianco del Conapo (il sindacato di settore) nella battaglia in difesa del distacco dei Vigili del fuoco della Marsica, dove il Ministero degli Interni vorrebbe ridurre il personale da 36 a 30 unità. Dopo il terremoto del 2009, il ministero dell'interno si appresta a mettere pesantemente le mani sugli organici in servizio su tutta la provincia dell'Aquila dice il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco che per bocca del segretario provinciale, Elio D'Annibale, giudica inaccettabile l'ipotesi di riordino del personale presentata dal Ministero dell'interno. «Nessun aquilano dice D'Annibale potrà mai dimenticare le forti rassicurazioni dei vertici del dipartimento vigili del fuoco e del corpo nazionale sull'operato e sulla presenza che i vigili del fuoco avrebbero garantito per il futuro a supporto di questo territorio e della sua popolazione, nel corso delle numerose visite che li hanno portati in città in seguito al sisma del 2009. «Quel piano di riorganizzazione - tuona Gianni Di Pangrazio - è inaccettabile. Il presidio di Avezzano opera a servizio di 37 Comuni della Marsica, in un territorio impervio montano, va potenziato

non ridotto. Quella proposta di riduzione del personale, che ricorda molto la legge sui Tribunali, è sicuramente il frutto dell'idea di qualche burocrate che non conosce le realtà locali, né ha alcuna cognizione delle problematiche della popolazione della Marsica». Qui, in un territorio di quasi 140 mila abitanti, dove i vigili del fuoco effettuano quasi 2.000 interventi l'anno il Ministero degli Interni punta a ridurre il personale (da 36 a 30), mentre nel presidio di Sulmona (1.200 interventi) a servizio di un territorio molto più ristretto il numero dovrebbe salire da 28 a 30.

«Questi dati - aggiunge il sindaco - certificano che al Ministero qualcuno dà i numeri senza alcuna pianificazione, né verifiche sulla realtà. È chiaro che non contestiamo il potenziamento del distacco dei vigili della Valle Peligna, ma chiediamo al Ministro degli Interni Angelino Alfano pari dignità, ovvero la riclassificazione del distacco di Avezzano e l'aumento del personale».

Di Pangrazio, quindi, alza un muro al progetto di taglio dei Vigili del fuoco che determinerebbe la riduzione del servizio di soccorso a una sola squadra, (senza più la squadretta di supporto) mettendo in discussione la fruibilità dello sportello aperto al pubblico (a causa della prevedibile chiusura della sede ogni qualvolta la squadra sarà impegnata in interventi di soccorso) costretto a spostarsi all'Aquila per ogni richiesta di certificati, autorizzazioni, rinnovi di prevenzione incendio.

**Pino Veri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA BATTAGLIA****Di Pangrazio: il distaccamento dei vigili del fuoco non si tocca**

---

**▶ AVEZZANO**

---

Sindaco al fianco del Conapo nella battaglia in difesa del distaccamento dei vigili del fuoco della Marsica, dove il ministero degli Interni vorrebbe ridurre il personale da 36 a 30 unità. «Quel piano di riorganizzazione», tuona Gianni Di Pangrazio, «è inaccettabile. Il presidio di Avezzano, opera a servizio di 37 Comuni della Marsica, in un territorio impervio montano, va potenziato non ridotto. Quella proposta di riduzione del personale, che ricorda molto la legge sui tribunali, è sicuramente il frutto di qualche burocrate che non conosce le realtà locali, né ha alcuna cognizione delle problematiche della popolazione della Mar-

sica». Qui, in un territorio di quasi 140mila abitanti, dove i vigili del fuoco effettuano quasi 2.000 interventi l'anno il ministero degli Interni punta a ridurre il personale (da 36 a 30), mentre nel presidio di Sulmona (1.200 interventi) a servizio di un territorio molto più ristretto il numero dovrebbe salire da 28 a 30. «Questi dati», aggiunge il sindaco, «certificano che al Ministero qualcuno dà i numeri senza verifiche sulla realtà. E' chiaro che non contestiamo il potenziamento del distaccamento dei vigili della Valle Peligna, ma chiediamo al ministro degli Interni, Angelino Alfano, pari dignità, ovvero la riclassificazione del distaccamento di Avezzano e l'aumento del personale».